

OGGETTO: Pratica num. 7/XX/2019 Quesito con il si chiede di sapere se all'esito della nomina e dell'immissione in possesso in magistratura si potrà ultimare la pratica notarile e quindi conseguire il relativo titolo.
(delibera 30 aprile 2019)

Il Consiglio

- vista la nota con la quale il dott. XXX chiede di sapere se durante lo svolgimento del tirocinio potrà ultimare la pratica notarile, destinata in ogni caso a terminare il 10 marzo, e quindi conseguire il relativo titolo;
- visto il disposto dell'art. 16 del Regio Decreto 30 gennaio 1941, n. 12 secondo il quale *“I magistrati non possono assumere pubblici o privati impieghi od uffici, ad eccezione di quelli di senatore, di consigliere nazionale o di amministratore gratuito di istituzioni pubbliche di beneficenza. Non possono nemmeno esercitare industrie o commerci, nè qualsiasi libera professione”*. ;
- vista la legge sull'ordinamento del notariato e sugli archivi notarili (l.n. 6 febbraio 1913, n 89), che prevede, all'articolo 149, primo comma *“Non possono essere chiamati a presiedere la Commissione i magistrati iscritti nel registro dei praticanti notai e quelli che nel triennio precedente abbiano partecipato al concorso per la nomina a notaio”*; ed all'articolo 149- bis *“Il magistrato che presiede la Commissione decade dall'incarico se si iscrive all'albo dei praticanti notai, anche di altro distretto notarile.....”*;
- ritenuto che la normativa suindicata non contenga un divieto (previsto per lo svolgimento di una libera professione e non per la mera pratica) ed anzi consenta al magistrato, anche dopo il conferimento delle funzioni giurisdizionali, di essere iscritto all'albo dei praticanti notai e quindi di svolgere la pratica notarile

delibera

di rispondere al quesito posto nel senso che è compatibile con lo svolgimento del tirocinio il completamento della pratica notarile."